

Danza

«Frilli Troupe», altra idea di gravità. Poi arriva Trisha Brown

● **FRILLI TROUPE** spettacolo per movimento di Lucia Latour e Gloria Mujica Organizzazione del suono Luigi Ceccarelli, Luca Spagnolelli, Visivo Elen Green, Bruno Magno, Costum Roberti, Lezzi, Danzino Carla Bertusi, Gloria Mujica, Olimpia Scardi, Emanuela Serra, Alessandra Sini, Monica Taroni, Andrea Seminare (attore) Dal 14 al 20 giugno (ore 21.30 al Teatro Cricco) «Spazzerò» (Via Galvani - Testaccio)

Il futuro con un'altra idea di gravità. La sostituzione del concetto di misura dello spazio conoscibile all'idea di spazio nuovo in uno spazio ancora sconosciuto. La conformazione ergonomica della macchina del corpo. Il cambiamento mentale/emotivo di corpo in trasformazione sono il materiale creativo e il percorso immaginativo di «Frilli Troupe». La storia di fiaba che rassicura l'infodolore speranza nel futuro è per dare emozioni costruttive e vitali, contro quelle distruttive e allentanti mentre ci si avventura



Bertusi, Serra, Sini in «Frilli Troupe»

completamente improvvisati. ● **TRISHA BROWN DANCE COMPANY** dal 18 al 21 giugno al Teatro Olimpico.

Pochi giorni a Roma per presentare tre coreografie tra le sue produzioni più recenti. La danzatrice americana più apprezzata oggi nella post-modern dance, allieva preferita di

Merce Cunningham Trisha Brown per la prima volta con la sua compagnia in Italia. Le tre coreografie sono «Son of Gonne Fishin'» del 1981, «Set and Roster» del 1983, «Lateral Pass» del 1985. Le musiche dei suoi spettacoli sono state create da Robert Ashley, Laurie Anderson, Peter Zummo. Un esempio di arte contemporanea da non perdere.

Teatro

«L'uomo dal fiore in bocca». «Uomini, e stranieri»

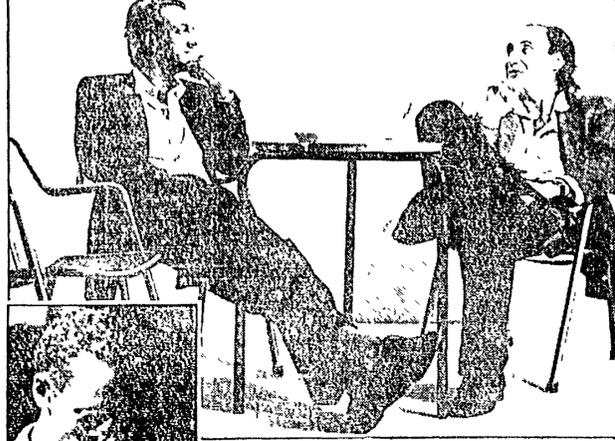
● **L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA** di Luigi Pirandello. Monologo di Harold Pinter. Regia di Alberto Di Stasio, con Alberto Di Stasio e Gianni Caruso. TEATRO UCCELLIERA di Villa Borghese lunedì 16 giugno.

Il testo di Pirandello è del 1923, quello di Pinter, mai rappresentato in Italia, è del 1973. «Sono due solitudini a confronto — spiega Di Stasio — anche se i due autori sono diversissimi nello stile e nel modo di vedere la vita». L'uomo dal fiore in bocca è stato sempre rappresentato da interpreti maturi, avanti negli anni, come se dovessero guardare soltanto chi è allo scoglio finali della vita. Sono dell'avviso che può essere interpretato anche a 30 anni, quanti ne ho io, perché la solitudine che esprime ha quel senso di vuoto che non rientra in una data precisa».

● **LUNARIA** di Vincenzo Consolo. Regia di Daniela Ardin. Interpreti: Carla Benedetti, Mauro Caruso, Sabina Guzzanti, Danilo Nigrelli, Mario Patané, Nestor Saied, Maria Toccacelli, Alfredo Traversa. TEATRO SALA UMBERTO 18 e 19 giugno.

Vincenzo Consolo ha vinto con questo testo il Premio Pirandello 1985. A metterlo in scena è la Cooperativa Quarta Espressione, composta esclusivamente da attori e regista diplomati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Con questo allestimento, patrocinato dall'Istituto del Dramma Italiano, la cooperativa inizia un'attività di produzione di spettacoli particolarmente attenti alla drammaturgia contemporanea italiana.

● **UOMINI, E STRANIERI** del laboratorio teatrale Cmc AULA MAGNA del Rettorato Università degli Studi «La Sapienza» giove-



di 19 giugno.

Nell'ambito dell'iniziativa «Per una cultura di pace», questo spettacolo nasce dagli incontri che il Laboratorio teatrale ha avuto con alcune comunità di stranieri che vivono a Roma in particolare quella etiope, filippina e capoverdiana. Il testo e la messinscena sono stati curati da Lamberto Carozzi, Ivana Conte, Pasquale Marino, Rafe Hazza, Hernani Moreira.

● **SEMINARIO PER ATTORI** «Ricerca sulle potenzialità latenti» condotto da Vittorio Caprioli all'Argostudio dal 17 giugno (Via Natale del Grande, 27). Iscrizioni e informazioni tutti i giorni presso l'Argostudio tel. 5898111.

NELLE FOTO: a sinistra Mohamed Adem in una scena di «Uomini, e stranieri»; sopra Alberto Di Stasio e Gianni Caruso in «L'uomo dal fiore in bocca»

● **Domani alle 21.30** allo stadio Flaminio, Joe Cocker in concerto.

Stia conoscendo una seconda giovinezza, Joe Cocker, internazionalmente riconosciuto come uno dei più grandi interpreti di soul music, si era affermato alla fine degli anni Sessanta con la memorabile partecipazione al festival di Woodstock, di cui rimane indimenticabile la sua versione del brano dei Beatles «With a little help from my friends». Si distinse per la sua voce nera, «sporca», maturata da un consumo eccessivo di alcool e sigarette e l'eccezionale intensità di Muddy Waters, Ray Charles. Accantonato per un po' dalle mode e dalle sue crisi personali, sta incontrando, appunto, un rilancio alla grande. Non c'è dubbio che vi abbia contribuito anche il brano inserito nella colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo», quel «You can leave your hat on» che sembra piacere molto anche ai giovanissimi, segno evidente che il soul non conosce limiti di età.

● **Giovedì 19** al Teatro Esposito (via Nomentana Nuova, 11) i Cccp-Fedeli Alla Linea in concerto. Organizzato da Coop. La Ginestra. Odissea Vega, Uonna club e 20.30 Dalla epica filosofica tra le province americane, l'Emilia, arrivano i Cccp, un gruppo punk melodico, ipnotico, dal suono scarno ma senza le durezze del hardcore punk, e dai testi lucidi e terribili il cui bersaglio preferito è l'imbacillato mondo, in tutte le sue forme. I loro spettacoli dal vivo sono probabilmente quanto di meglio possa offrire la musica in Italia, un amalgama di canzoni, teatro, strip tease allucinatorio, bandiere rosse. I Cccp, che hanno appena pubblicato il loro primo album «Affinità e divergenza tra il compagno Togliatti e noi», sono: Giovanni Ferretti, Massimo Zamboni, Umberto Negri, Danilo Fatur, Antonella Giudici.

● **Il Blitz**, un centro sociale (via Rumi, 45) ospiterà domani, a partire dalle ore 15 fino alle 23, i concerti di un gruppo rock di Roma. Lo scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica all'annosa questione della carenza di spazi per i gruppi musicali e per le attività culturali dei giovani in genere. Il Blitz è uno dei quattro o cinque centri sociali che a Roma lavorano in questo senso, occu-

RockPopJazz

a cura di ALBA SOLARO

Joe Cocker, intensa soul music. «Cccp Fedeli Alla Linea»

pendosi anche dei problemi dell'ambiente e della vivibilità dei quartieri. I gruppi in programma domani sono: Gringo, Kim Squad and Dinah Shore, Head Bangers, Ralf, Fingernails, Rosa Luxembourg, Tangram, Manimal e Bloody Riot. Al Blitz si arriva con l'autobus 309 da piazzale del Verano.

● **X Club** (via Rasella, 5). Questa sera è di scena un gruppo psychobilly, i Bandana, che suonano anche domani sera in coppia con Le Pomme Noir. Domenica è la volta degli Stygma, Martedì 17 suonano i Dirty Gang. Mercoledì e giovedì due formazioni: i White Lady, gruppo di ispirazione blues, ed i Fasten Belt.

● **Tutti i sabati** al Uonna Club (via Cassia, 871) «La Rumba», discoteca di salsa e afro-latin sound.

● **Domani alle 23** al Mais (via Beccaria) ultimo appuntamento della stagione con «Beatox», discoteca post-new wave.



Joe Cocker domani in concerto allo Stadio Flaminio

stiera, Jerry Granger al basso, Ricky Sebastian alla batteria.

● **BIG MAMA** (vicolo S. Francesco a Ripa, 8) — Ieri e oggi (ore 21.30) ultimi due appuntamenti con il blues di Roberto Ciotti e la sua band. Domani concerto degli «Anthem», giovane formazione new-rock romana.

● **SAINT LOUIS MUSIC CITY** — Stasera grande e lunga festa per chiudere in allegria la

stagione del club. Oltre alla musica di Marco Boccitto si esibirà la «Sunrise Orchestra», band di dieci elementi con Alberto Corvini, prima tromba della orchestra Rai.

● **ALFELLINI** (via Francesco Carletti, 5) — Prosegue «Cantare in italiano» di Edoardo De Angelis. Mercoledì 18 appuntamento con Maurizio Berteola di Modena, come credito un album da lui composto per i Nomadi, titolo «Narcauli ed altre storie».

Arte

a cura di DARIO MICACCHI

Philippe Garel, il nero e le fiere e belle negre

bellezza del segno e della macchina in alcuni grandi disegni.

● **Una piazza per Cagliari** — Istituto Nazionale di Architettura, Palazzo Taverna, via di Monte Giordano 36; fino al 25 luglio; da lunedì a venerdì ore 9/12 e 16/19.30.

Sono in mostra alcuni progetti che hanno partecipato al concorso di idee indetto dal Credito Industriale Sardo per la realizzazione di una piazza nell'area delle ferrovie complementari sarde e che ricordasse ambienti assai tipici e diversi di Cagliari. Il primo premio è stato assegnato ex-aequo ai due interessanti progetti dei gruppi guidati dagli architetti Renzo Piano e Alberto Spósito.

● **Piero Dorazio** — Galleria Mara Caccia, via del Corso 530; fino al 20 giugno; ore 17/20.

«Immagino una saletta alla Biennale» sta scritto nell'invito della mostra e, certo, una presenza così governabile al padiglione italiano per la estrema gioia del colore che è, però, dotata, aromatizzata, quasi geometrizata in fasce e fili di luce radiante. Dorazio con i suoi «scampi spaziali» di colore tanto preziosamente costruiti — almeno quanto intendono con i marmi i maestri cosmati — si conferma quel gran lirico strutturale del colore che è capace di organizzare razionalmente il flusso di un cosmo.

● **Cento anni d'arte colombiana** — Istituto Italo-Latino Americano, piazzale Marconi 26 (Eur); fino al 30 giugno; ore 11/13 e 17/19.

Per quanto possenti centrali di potere e mezzi tecnologici di

comunicazione di massa mirino a rendere omogenea o servile anche la cultura, e l'arte non sfugge, finora l'operazione non è riuscita appieno. Ci sono nel sistema sempre nuove fratture che portano alla luce la verità e quasi sempre tale verità è atterrita e corrotta con le radici antiche di un popolo o di una classe. Non è una conferma questa antologia di cento anni di arte colombiana, fitto tessuto di tradizioni di novità internazionali, di un vitalismo e di un orgoglio che non hanno gli artisti europei e nordamericani.

● **Alba Gonzales** — Eurogarden, viale Guido Bacelli 85 (Torre di Caracalla); fino al 30 luglio; ore 10/19.

Che in una città incasinata come Roma potesse esser fatto un Eden poteva venire in mente soltanto a uno scultore esuberante d'immaginazione e innamato dei materiali come Alba Gonzales. Le sue sculture sono fatte per gli spazi aperti o la gran luce solare. Le forme monumentali sono costruite per contrasto: non sai mai se dalla massa germinale uscirà un robot o una figura umana.

● **Enotrio** — Galleria Russo, piazza di Spagna 1/a; fino al 30 giugno; ore 10/13 e 17/20.

Bozzetti, studi e opere grafiche della recente produzione di Enotrio. Immagini limpide e luminose che si caricano di senso per una tipicità meridionale e per un colore piatto e intensamente solare. Dalla xilografia realizzata in grandi formati Enotrio ha derivato anche per la pittura la novità dei grandi campiture di colore.

Libri

a cura di LUCIANO CACCIÒ

Esseri di remote galassie sono piombati in un parco romano!

● **INCONTRI** — Alcuni appuntamenti con la poesia che ci hanno accompagnato dall'inizio dell'anno stanno per chiudere il loro ciclo. È il caso di «Progetto scrittura materialistica» che nel pomeriggio di oggi, alle 17.30 al Teatro dell'Orologio (via dei Filippini, 17/A) con Paolo Volponi, Renato Fucini, Remondi e Capogrossi, si accomia dai suoi affezzionati per incontrarsi dopo l'estate, il 27 settembre. Sarà fra poco il caso di «Attori in scena», la serie di incontri curata da Raffaele Spera al teatro «Il Cenacolo», dove dal 13 gennaio, ogni lunedì, si sono succeduti decine di poeti che hanno letto loro testi o hanno introdotto opere di altri poeti. Lunedì 16, in via Cavour 108, ore 17.30, appuntamento: Francesco Muzio presenterà Carla Vasio e Anna Malfa era, che seguendo il copione, leggeranno poi le loro poesie e parleranno di sé.

● **IN LIBRERIA** — Mondadori che, come vi ho detto la volta scorsa, ha lanciato una nuova collana di fantascienza, «Altri Mondi», torna su questo genere con un romanzo di Luca D'Ermo che non ha niente a che fare con Alfred Bester, James Tiptree, Isaac Asimov (gli autori dei primi titoli di «Altri Mondi»). Ma pure Luca D'Ermo con Partranno (pp. 457, L. 22.000) ha scritto un romanzo di «moralità» che si svolge a Roma, come il marziano di Flaino. Misteriosi esseri piombano da remote galassie in un



parco romano dove abita e lavora una zoologa. Sono venuti per quale ragione? Perché i servizi segreti del tutto il mondo, una volta avuta la notizia, danno la caccia a questi Esseri di Singolare Conformazione? Il romanzo ce lo svela con puntiglio, e con continui colpi spettacolari, un po' alla Spenberg. Rivolta ai ragazzi, sempre di Mondadori, è una nuova collana di fiabe che parte da un'interpretazione diversa. Si chiama Voita la fiaba di... Sono storie di Walt Disney (Cenerentola, per esempio, e gli Aristogatti) che sono molto illustrate con belle copertine cartonate e costano 12.000 lire ciascuna.

Di Rizzoli indichiamo due titoli che avranno ognuno il loro pubblico. Nei «Libri illustrati» è uscito, di François Le Targat, Marc Chagall. Segue quelli su Mirò, Dalí, Max Ernst Chagall è morto poco più di un anno fa, e alla sua vita, ma ovviamente soprattutto alla sua opera, è dedicato questo libro (pp. 128, L. 35.000) che conta una fitissima serie di ottimi riproduzioni delle opere dell'incantato maestro.

Il secondo titolo è Bardot, Deneuve, Fonda — Tre donne, tre incontri, tre amori di Roger Vadim. È un libro di cui già si è parlato, dato che ha goduto di un battage pubblicitario notevole. Vadim vi racconta la vita delle tre dive che hanno diviso con lui il lavoro e gli affetti. È naturale che lui, scopritore di talenti femminili nel cinema, tratti le tre donne con generosità ma con tanto maschilismo.

Musica

a cura di ERASMO VALENTE

È tempo di Festival: dal Circeo a Viterbo e a Villa Medici

Il centro, il nord e il sud sono nel gro della settimana. È in corso il Festival Pontino (concerti di musica contemporanea, italiana e ungherese, ogni sera, da oggi a domenica nell'Abbazia di Fossanova oggi; domani e domenica nel Castello di Sermoneta), mentre si inaugura a Villa Medici, domani, con «La Racine» di Sylvano Bussotti il Festival «Barocchi e tendenze». Si tratta di una «sazzone» sulla «Fedra» di Jean Racine. Si immagina che in un antico palazzo

di Montecarlo o del Lido, asilo di una compagnia di danzatori, si sia ritratta una illustre attrice drammatica, turbata adesso dalla bellezza di un ballerino, ammirata anche dall'impressario e dal direttore della compagnia di danza, che si chiama Racine. Il ballerino conteso si troverà poi morto, affogato.

La vicenda riprende alcuni versi della «Fedra» di Racine, che calzano bene nel partecipare a questo dramma del desiderio. Sylvano Bussotti, che av-

va già presentato quest'opera alla Piccola Scala, l'ha ora rifatta con una nuova strumentazione. Partecipano all'esecuzione quattro cantanti e quattro ballerini. L'ensemble itinerante è diretto da Massimo De Bernardi. La «prima» di domani sera è anche l'ultima, essendo «saltata» la replica prevista per lunedì.

A Viterbo, si inaugura il 19 il Festival Barocco e daremo poi nel dettaglio il calendario — con un concerto dell'organista Luigi Celeghini, destinato a collaudare il nuovo organo (tre tastiere, trentuno registri, due-milacquecento canne) costruito, su progetto dello stesso Celeghini, da Guido Pinchi organaro di Foligno, nella Chiesa di Santa Maria della Verità (diecimila e settemila) possono acquistare presso l'Agencia Orbis in Piazza dell'Esquilino, Da Piazza del Popolo, alle 17, parte un pullman (angolo Caffè Canova), messo a disposizione dall'Ente provinciale del turismo di Viterbo (servizio gratuito) che accompagna a Viterbo, e poi a Roma, gli appassionati.

● **ULTIMO SABATO AL FORO ITALICO** — Hans Wallat conclude la stagione sinfonica pubblica della Rai al Foro Italo, domani sera, alle 21, dirigendo l'Orchestra di Bruckner. Composta tra il 1884 e il 1887, la Sinfonia fu dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe che la fece eseguire (per un successo per Bruckner) e stampare, poi, a sua spese.

● **CONCERTI A VILLA MEDICI** — Dopo l'inaugurazione di domani, il Festival di Villa Medici prosegue nel contemporaneo con tre concerti: il 17, alle 19 e alle 21.30; il 19 alle 19. Alle 21.30, si ritorna all'antico, con Rameau (l'Amazzone) e Charpentier (l'Action), eseguiti dal gruppo Les Arts Florissants, diretto da William Christie.

● **ULTIMO SABATO AL FORO ITALICO** — Hans Wallat conclude la stagione sinfonica pubblica della Rai al Foro Italo, domani sera, alle 21, dirigendo l'Orchestra di Bruckner. Composta tra il 1884 e il 1887, la Sinfonia fu dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe che la fece eseguire (per un successo per Bruckner) e stampare, poi, a sua spese.

● **CONCERTI A VILLA MEDICI** — Dopo l'inaugurazione di domani, il Festival di Villa Medici prosegue nel contemporaneo con tre concerti: il 17, alle 19 e alle 21.30; il 19 alle 19. Alle 21.30, si ritorna all'antico, con Rameau (l'Amazzone) e Charpentier (l'Action), eseguiti dal gruppo Les Arts Florissants, diretto da William Christie.

● **ULTIMO SABATO AL FORO ITALICO** — Hans Wallat conclude la stagione sinfonica pubblica della Rai al Foro Italo, domani sera, alle 21, dirigendo l'Orchestra di Bruckner. Composta tra il 1884 e il 1887, la Sinfonia fu dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe che la fece eseguire (per un successo per Bruckner) e stampare, poi, a sua spese.

● **CONCERTI A VILLA MEDICI** — Dopo l'inaugurazione di domani, il Festival di Villa Medici prosegue nel contemporaneo con tre concerti: il 17, alle 19 e alle 21.30; il 19 alle 19. Alle 21.30, si ritorna all'antico, con Rameau (l'Amazzone) e Charpentier (l'Action), eseguiti dal gruppo Les Arts Florissants, diretto da William Christie.